

Don Milani Seminario interno 13 giugno 2012 (*A cura di Coordinatore di Progetto*)

◦ **‘DALL’ESPERIENZA SULLE
COMPETENZE AL RINNOVO
DEL CURRICOLO’**

Le tappe: prima e dopo

1. *Ieri. Situazione eccezionale.* Costruzione ad hoc di contesti facilitanti l'attivazione e la rilevazione/valutazione delle competenze.
2. *Oggi. Situazione standard.* Analisi di contesti previsti o prevedibili nel curriculum, attraverso la lente delle competenze.
3. *Domani. Situazione prevalente.* Ri-orientamento del curriculum in modo che risultino trainanti contesti omologhi a quelli portati in primo piano dalla «ricerca».

Metodologicamente parlando

- In questa tappa, reintroduciamo l'attenzione sugli orientamenti di fondo che ci dovrebbero guidare. L'organizzazione del seminario rappresenta fisicamente il passaggio dalla pratica alla «teoria»



Senza trascurare l'opera di microrestauro, prendiamo di petto **l'anello debole** della storia di questa scuola



Scollamento tra postulazioni di principio e pratica, procedimento *a patch work*, pianificazioni e ingegneria di settore non di sistema.

Metodologicamente... cose da non fare

- Procedere per contrapposizioni che escludano gli opposti:

Trasmissivo	Costruttivo
Disciplina	Interdisciplina
Contestualizzato	Decontestualizzato
Individuale	Sociale

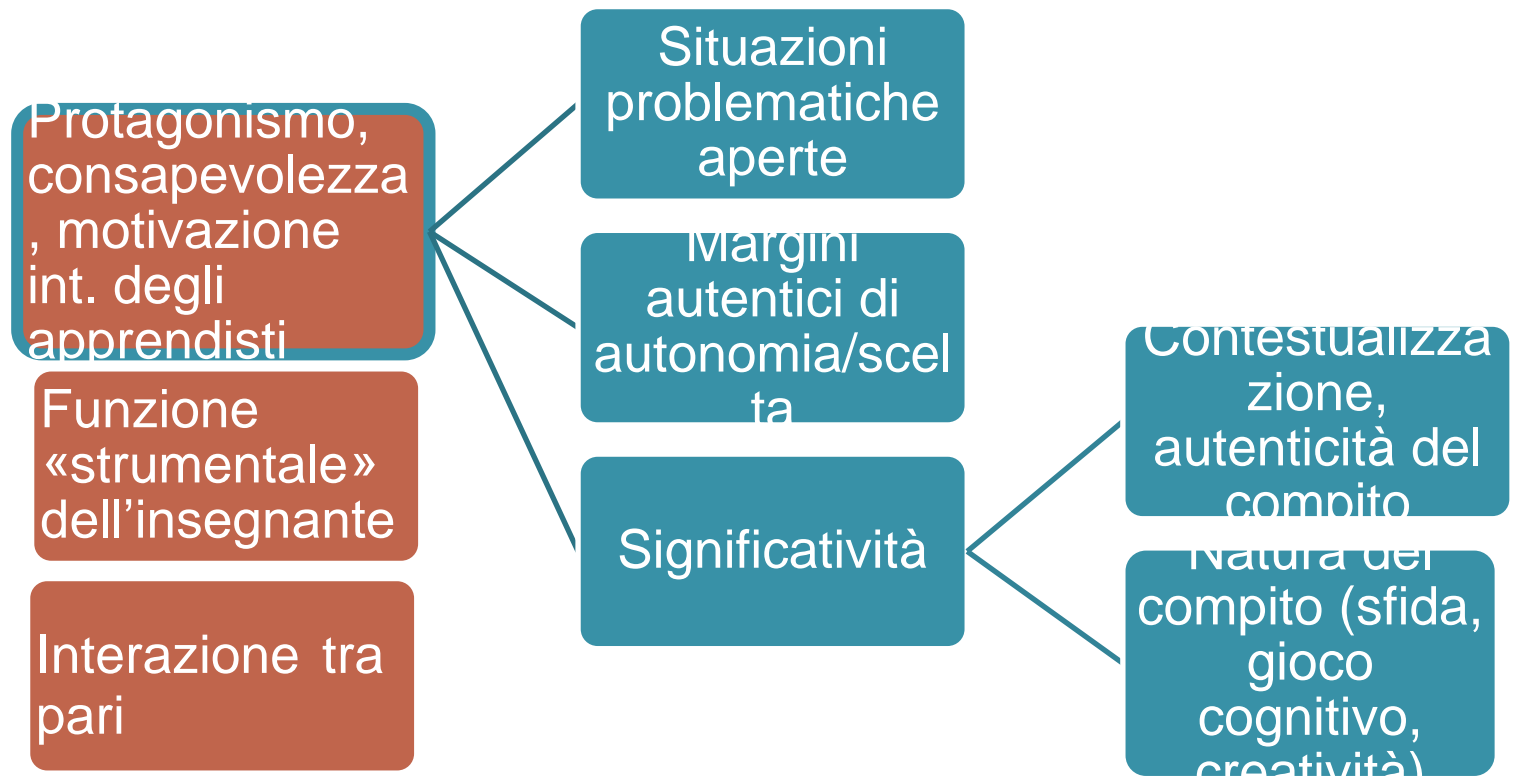
- Non esiste una dogmatica, che semplifichi la strada: la **legittimazione delle nostre scelte** ha un'unica fonte: i risultati in rapporto agli obiettivi
- **La chiave per scegliere:** capacità collettiva di interpretare in profondità i dati che ci restituiscono gli «apprendisti»
- Eccletismo dei **mezzi** non dei **fini**

Metodologicamente... cose da non fare e cose da fare

- Procedere empiricamente, fidandosi solo del proprio campione di esperienza *versus* confrontarsi con l'esperienza altrui, in modo diretto e attraverso la letteratura.
- Se il parametro-guida sono i risultati ottenuti, riportiamo in primo piano le **attese** ↓
- L'immagine del **profilo** (PFU) è chiarificatrice: al centro il «sistema adolescente». La **cassetta degli attrezzi** di cui dovrebbe essere dotato è un ingrediente necessario, ma non sufficiente. Oggi lo sguardo è rivolto alla **capacità d'uso degli strumenti**, agli atteggiamenti nei confronti dei contesti culturali, economici, ambientali, in cui si muove e si muoverà. ↓
- Non costruiamo saperi e abilità fragili ed effimere, subalterne rispetto alle mode culturali e alle pressioni fluttuanti e laceranti del mercato ↓
 - Al primo posto **l'autonomia**

Attingiamo dalle esperienze, assunte come emblematiche

Quali elementi caratterizzanti per un curriculum rinnovato?



Verso un curriculum rinnovato

- Quali altri fattori da coniugare?

Tempi e modi diversificati dei processi di apprendimento

Integrazione con mediatori di conoscenza esterni alla scuola

Verso un curricolo rinnovato



6 domande per ritornare al concreto?

1. E' auspicabile e possibile organizzare la didattica su base annuale anziché settimanale? Impegnare gli «apprendisti» solo su pochi percorsi contestualmente?
2. E' auspicabile e possibile immaginare tempi di lavoro/studio individuale assistito?
3. E' auspicabile e possibile prevedere tempi dedicati solo a pratiche di ascolto e tutoraggio metacognitivo dei singoli?
4. E' utile e possibile pensare ad una distribuzione di pezzi del curriculum a singoli docenti o coppie «specializzate», che guidano tutte le classi parallele? Laboratori fissi su cui ruotano i gruppi classe.
5. E' possibile attivare esperienze di apprendimento/insegnamento tra pari, anche trasversali alle classi?
6. E' utile e possibile ridurre a pochi momenti significativi le occasioni di valutazione sommativa?

Se sì come?

**«Integrazione di risorse
cognitive, sociali, emozionali,
per affrontare nuovi compiti in
situazione»**

